



*il trullo

IL RE E I GITANTI ASCOLANI

di Tito Manlio Torquato

Nello scorso giugno, un gruppo di ascolani si è recato in città in Portogallo.

Nel programma c'erano di visitare le belle città e i panorami più suggestivi del paese tra cui Casares, la cittadina che ospita il re in esilio Umberto II.

Giunti in tale luogo, i gitanti presero contatti con l'amministrazione di campo che stabilì la visita a un'ora di una certa ora.

L'amico Tonino Gentili, preso di entrare nella modesta villetta che guarda l'Atlantico, tolse dal cassetto la cravatta azzurra con lo stemma sabaudo che indossa con dignità monarchica, il concauto signor Aleandri si aggristò, la giacca prese da una valigia, si affrettò a consegnare all'autore del personaggio, le donne si ravvitarono

capelli ed il rossetto sulle labbra e si presentarono compunti dinanzi al re che, quantunque con un vistoso apparecchio per vincere la sordità, li accolse con il più regale dei sorrisi.

"Maestà a destra... maestà a sinistra... tempi belli... giorni di felici ricordi..." e via dicendo, mentre gli inchini e le cortesie si sprecavano.

Due sole persone del gruppo non si avvicinarono al personaggio e cioè due repubblicani, vale a dire l'autista del pullman e l'amico Peppe Ferretti, quest'ultimo repubblicano di antica fede a lui trasmessa dall'indimenticabile padre Amerigo.

Sembra che il re, nel chiedere la provenienza del gruppo, abbia chiesto "se ancora l'ospedale era su-

un colle, quello dell'Annunziata".

La visita del gruppo ascolano e la suddetta domanda mi hanno riportato a due fatti e cioè quando l'allora Principe di Piemonte Umberto venne in Ascoli nel 1925 per l'inaugurazione di una mostra artigianale e ascoltò il "Rigoletto" al Ventidio Basso e quando vi ritornò nei tempi difficili del 1945, proveniente dal sud, per decorare un reparto militare al Campo Sportivo "Squarcia".

In tale occasione fu contestato aspramente da gruppi politici di diversa estrazione e allorché si recò in ospedale per visitare alcuni militari malati, in via Capitolina una donna, tal Eurosia Chiavelli, gli gridò "Assassino"!

Ma l'episodio più curioso fu nel predetto 1925 quando cioè, tra i vari incontri e ricevimenti, vennero presentati al Principe i numerosi dignitari della città: un tale che aveva partecipato alla guerra 1915/18, uscendo dalle strettoie del cerimoniale, si avvicinò a lui, gli strinse calorosamente la mano e quindi con il più amabile dei sorrisi gli disse: "Altezza mi saluti tanto papà!".

PROSPERI

immobiliare

Affitta locali uso ufficio

CENTRO STORICO ASCOLI

Info: Manlio Torquato - Tel. 0734/241196 - cell. 334619

Vetreria Picena.

Vetri

Cristalli

Specchi

di Serafini Antonio

via Perugia, 46 - Tel. 42201
Ascoli Piceno

Tende veneziane - Specchi da bagno

Infissi **NAGO** - Vetro cemento

LUCERNAI circolari, quadrati e rettangolari

Tutti i prodotti per l'edilizia

Cristalli di sicurezza **VISARM** E **BLINDOVIS**

Vetrare isolanti termiche **CLIMAVIT** - **BIVER**

Vetri **UGLAS**

POSATORE AUTORIZZATO

Saint Gobain